

Dio ha bisogno di noi

Siamo giunti al termine di questo anno 2020. Siamo qui per ringraziare il Signore, per invocare la Sua misericordia, per chiedere benedizione e pace per l'anno nuovo. Lo facciamo con Maria di Nazareth, colei che si fidò dell'angelo e si rese disponibile all'azione dello Spirito Santo che le proponeva di diventare Madre, Madre di Dio. Un grande chiamata e un grande mistero che ci coinvolge direttamente perché è la prova di quanto Dio ci tenga a stare con noi e quanto chieda, come chiesto a Maria, anche la nostra collaborazione per continuare a farsi uno di noi.

“Dio ha bisogno degli uomini”. È il titolo di un grande e bel film del 1950.

Ma perché possiamo dire tutto questo? Perché, oggi, tanto clamore, anche profano, attorno al Natale di Gesù? Come è possibile che una donna sia Madre di Dio?

Perché avvenimenti così grandi, legati a Dio, l'onnipotente, avvengono nel nascondimento? Perché la scelta di due borghi come Nazareth e Betlemme? Perché l'appartenenza ad un piccolo popolo come quello ebreo? Perché la semplicità di una mangiatoia. Perché la solitudine e il disagio? Perché non c'era posto per loro nell'alloggio? Perché le storie d'amore più vere e più belle avvengono lontano dai riflettori.

Perché Dio ama senza far rumore, adeguandosi ai semplici, a coloro che indicherà come 'beati', condividendo le nostre esperienze: l'amore di una madre, l'amore di un padre, nascere, prendere un nome “Gesù”, amare, soffrire, morire. Dio usa le nostre cose per essere con e come noi: l'acqua, l'olio, il pane, il vino, la parola, i gesti.

Per essere e fare tutto questo Dio aveva bisogno di una Madre. Maria di Nazareth, che veneriamo Madre di Dio, se l'è data Lui stesso. Pare proprio che non ci fosse altra strada che gli permettesse di prendere casa in questo nostro mondo. Maria accetta, perché ama e sperimenta l'amore di Dio in lei e attorno a lei, nella sua comunità, nella sua famiglia, nel suo popolo e non le resta che magnificare, lodare.

Stiamo comunicandoci messaggi mandati da Dio che ci fanno bene, che ci danno coraggio, che aprono i cuori, perché ci dicono quanto Dio desidera per noi. E Maria di Nazareth è colei, la Madre, che dà alla luce, culla, fa crescere, accompagna e circonda di attento amore questo Dio/Uomo che ha bisogno degli uomini, di ciascuno di noi per essere Dio.

Ti lodiamo, Dio, per tutto questo. Ti lodiamo e ringraziamo per l'anno che volge al termine, anche se difficile, anche se in perdita, con tanti lutti, con troppe morti in solitudine, anche se definiamo questo 2020 un anno 'da dimenticare'. Però, siamo sinceri, quante cose ci ha insegnato questo 2020!

Ci accorgiamo, per esempio, che il rispetto della salute altrui è rispetto per noi stessi. Ci sorprende l'inventiva di cui è capace la solidarietà. Ci lascia incantati la creatività nel trovare modi nuovi per tenerci in contatto. Sembrava impossibile immaginare quanto lo stare in famiglia, anche se un po' costretti, educi al dialogo. Anche le solitudini sono diventate un mondo di messaggi da far fruttificare. Abbiamo appreso l'arte di interpretare i sorrisi dietro le mascherine e di scoprire il linguaggio degli occhi. E tanto altro!

Tutto questo non può e non deve essere dimenticato. Dunque abbiamo tanti motivi per ringraziare e lodare Dio.

L'esempio di Maria che *"custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore"* e dei pastori *"che se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto"* ci invita a non temere.

Del resto gli avvenimenti di Betlemme rimangono meravigliosi; e le condizioni di allora non erano certamente migliori di quelle dei nostri giorni.

Questa preghiera, questa azione di grazie, ci sprona a vivere il tempo che ci è donato per lenire il dolore di chi soffre, per appianare le difficoltà, per praticare il rispetto di ogni persona, per diffondere l'amore, per costruire la pace là dove viviamo e per seminare la speranza in chi teme le incertezze del futuro, rafforzandoci nella consapevolezza che Dio ha bisogno di ciascuno di noi. Questo ci raccomanda Maria, Madre di Dio, che, da sempre e ancora, agisce da Madre. E una madre dà e custodisce la vita, dispensa tenerezza, esercita la pazienza. In una parola, ama! E chi ama dà alla luce Dio! La divina maternità di Maria, poggia indubbiamente anche sulla sua ricca umanità. A lei messasi al servizio dell'umanità chiediamo intercessione e aiuto. Dio ha bisogno di te, di noi. Auguri!

P. Valerio